Il Ponte

Settimanale Cattolico dell'Irpinia

"Et veritas liberabit vos"

ANNO XLI - N°. 14 - euro 0.50

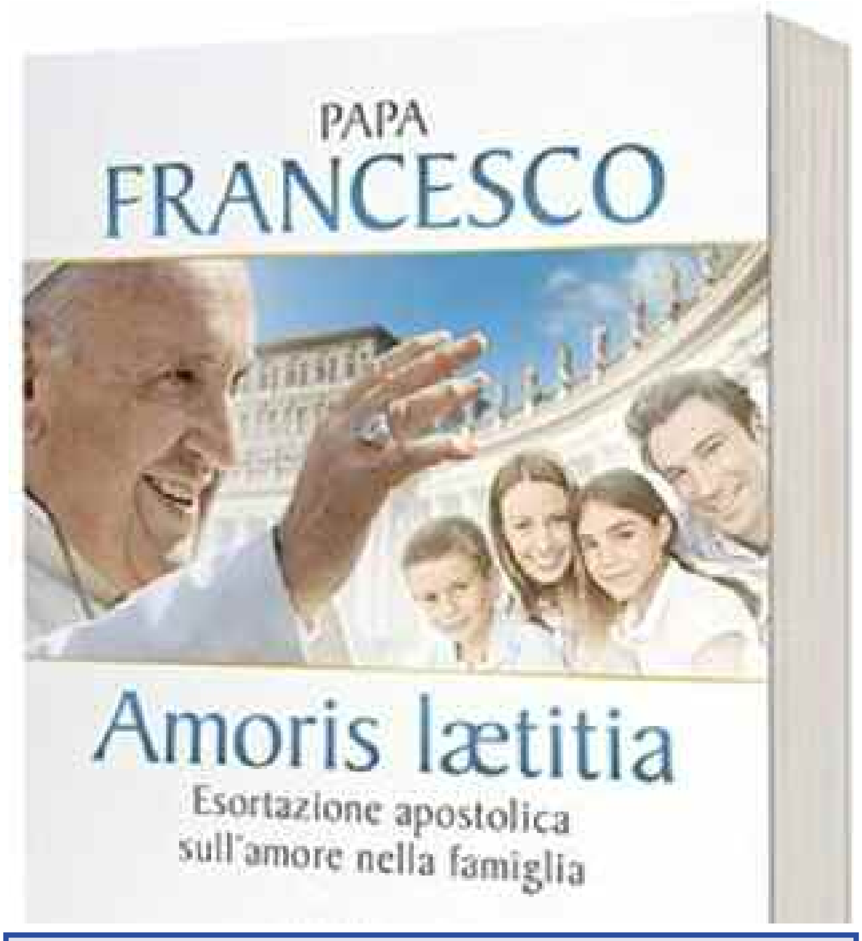
Sabato 16 Aprile 2016

web: www.ilpontenews.it | email: settimanaleilponte@alice.it   sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge 662/96 Filiale P.T. Avellino

Pace Мир | 평화 Paz | سلام Peace | שלום Paix | शान्ति Damai

PUBBLICATA L'ESORTAZIONE APOSTOLICA SULL'AMORE NELLA FAMIGLIA

"INTEGRARE TUTTI"



EDITORIALE

Papa Francesco ci fa dono di una esortazione apostolica dedicata all'amore e alla famiglia dal titolo **AMORIS LAETITIA**. Si tratta di un documento straordinario con il quale la Chiesa dei nostri tempi risponde ed affronta numerose questioni legate alla famiglia. E' una Chiesa che non si nasconde, che affronta con decisione un tema delicato e molto discusso, specie negli ultimi tempi: **La Famiglia**.
In un anno straordinario, afferma il Papa, caratterizzato dal **Giubileo della Misericordia**, non possiamo che guardare al prossimo con occhi misericordiosi ed essere accoglienti, la Chiesa non esclude nessuno.
E' questo in sintesi uno dei messaggio lanciati con la recente esortazione. Quanto ai contenuti, è facile attendersi delle probabili interpretazioni di parte, spesso frutto anche di una lettura affrettata o di una estrapolazione di alcuni concetti che presi singolarmente perdono il significato originario. Per queste ragioni facciamo nostro l'invito ad una attenta e approfondita lettura: abbiamo inoltre deciso di pubblicare dalla prossima settimana l'intero documento, suddiviso per capitoli.
La stampa cattolica, che quest'anno celebra con la **FISC il 50esimo** anniversario dalla nascita, ha tra i vari scopi, proprio quello di amplificare la voce della Chiesa facendo conoscere i documenti e il Magistero della Chiesa.
Siamo certi che i lettori, di cui accogliamo con piacere le indicazioni e i suggerimenti che ci pervengono, apprezzeranno il nostro impegno teso a diffondere le Buone Notizie.

Mario Barbarisi

TRASPARENZA PER LA GESTIONE DEL TEATRO GESUALDO

Il Teatro Carlo Gesualdo è una valida Istituzione e come tale va difesa e salvaguardata, altra cosa è, invece, discutere della gestione.
Dai recenti sviluppi emersi, sembrerebbe confermata l'ipotesi avanzata da funzionari del Comune di Avellino, circa alcune voci riscontrate nei conti di bilancio.
Riteniamo che la trasparenza nella gestione sia un atto dovuto e l'eventuale omissione costituisce un grave fatto e un atteggiamento sicuramente scorretto.
A proposito di atteggiamento: anche questo giornale, ritenendo di essere stato oggetto di "maltrattamenti" ha ritenuto opportuno chiedere a chi gestisce il Teatro dei chiarimenti. Ad oggi restiamo ancora in attesa di una risposta, a quanto pare, non siamo i soli: è una città intera che ha il diritto di sapere.

Il Ponte è il primo settimanale dell'Irpinia

CERCATE LE OPERE, TROVERETE LA SPERANZA.

Scopri i progetti realizzati con i fondi 8xmille alla Chiesa cattolica.
Visita la mappa su www.8xmille.it

PROMOZIONE 5XMILLE FONDAZIONE OPUS SOLIDARIETATIS PAX ONLUS

Carissimi,
in prossimità delle dichiarazioni dei redditi, Vi ricordiamo i riferimenti fiscali della nostra Fondazione Diocesana che gestisce le Opere della Caritas, il cui codice fiscale va inserito nei diversi modelli di Dichiarazione dei Redditi 2015, per indicare l'intenzione di donare il 5 x mille per scopi sociali

FONDAZIONE OPUS SOLIDARIETATIS PAX ONLUS
CODICE FISCALE 92057260645

OPUS SOLIDARIETATIS
Fondazione PAX onlus

c/o Caritas Diocesana
P.zza Libertà, 23 Avellino
T. 0825 760571

per donazioni:
IBAN IT41P0539215103000001244466
C.F. 92057260645

LA FAMIGLIA SECONDO PAPA FRANCESCO: UMANITÀ DA INTEGRARE NELLA VITA DELLA CHIESA CON DISCERNIMENTO PASTORALE

Pubblicata l'esortazione del Papa che raccoglie il lavoro dei due anni di cammino del Sinodo sulla famiglia. "Integrare tutti", la frase guida. Parlare alle famiglie "così come sono", la consegna. Niente più distinzioni tra situazioni "regolari" o "irregolari": "accompagnare, discernere e integrare" l'invito ai vescovi e ai pastori, chiamati a valutare caso per caso. "Non è più possibile dire che tutti coloro che si trovano in qualche situazione cosiddetta 'irregolare' vivono in stato di peccato mortale". Nell'Anno del Giubileo, bisogna "tenere i piedi per terra" e adottare uno "sguardo positivo" sulla famiglia. I divorziati risposati "devono essere più integrati nelle comunità cristiane nei diversi modi possibili, evitando ogni occasione di scandalo". Il Papa non nomina mai esplicitamente il tema dell'accesso alla comunione per i divorziati risposati ma - in una nota dell'ottavo capitolo -, a proposito dell'"aiuto della Chiesa", fa presente che "in certi casi, potrebbe essere anche l'aiuto dei sacramenti". Tre verbi – "accompagnare, discernere e integrare" – e un imperativo: "Integrare tutti", cioè "aiutare ciascuno a trovare il proprio modo di partecipare alla comunità ecclesiale, perché si senta oggetto di una misericordia immeritata, incondizionata e gratuita". È Amoris laetitia, l'esortazione apostolica di **Papa Francesco** firmata il 19 marzo, ma pubblicata l'8 aprile e indirizzata "ai vescovi, ai presbiteri e ai diaconi, alle persone consacrate, agli sposi cristiani e a tutti i fedeli laici sull'amore nella famiglia". "Non tutte le discussioni dottrinali, morali o pastorali devono essere risolte con interventi del magistero", esordisce Francesco nel documento – 260 pagine, 325 paragrafi articolati in nove capitoli – in cui definisce "un prezioso poliedro" il contributo offerto dai padri sinodali nei due anni di cammino del Sinodo sulla famiglia, il primo del suo pontificato. E proprio le due "Relatio Synodi" del 2014 e del 2015, insieme alle 28 catechesi del mercoledì nel periodo intersinodale (menzionate 50 volte), sono i testi maggiormente citati da Francesco, insieme agli interventi dei suoi predecessori – san Giovanni Paolo VI, Paolo VI e Benedetto XVI – in testi basilari per la pastorale familiare come la Familiaris consortio e l'Humanae vitae. Parlare delle famiglie "così come sono", la consegna del Papa improntata a un sano realismo cristiano e alla tradizione gesuitica dell'educazione alla responsabilità personale: di qui la necessità di "una salutare autocritica" sul modo in cui abbiamo parlato del matrimonio, facendone a volte "un ideale troppo astratto". No, allora, alla distinzione tra famiglie "regolari" e "irregolari": "Non è più possibile dire che tutti coloro che si trovano in qualche situazione cosiddetta 'irregolare' vivono in stato di peccato mortale". Sì, invece, nell'Anno del Giubileo, allo "sguardo positivo" sulla famiglia, improntando a quella stessa misericordia che Gesù ha usato con la samaritana. "Se si tiene conto dell'innumerevole varietà di situazioni concrete – l'affermazione di sintesi del Papa sull'impostazione di fondo del documento – è comprensibile che non ci si dovesse aspettare dal Sinodo o da questa Esortazione una nuova normativa generale di tipo canonico applicabile a tutti i casi". Per le situazioni difficili, complesse e "irregolari" delle famiglie la legge da seguire è quella della "gradualità", già sancita da san Giovanni Paolo II 35 anni fa, nella Familiaris consortio. **I divorziati che vivono una nuova unione** possono trovarsi in situazioni molto diverse", scrive il Papa esortando i vescovi e i pastori a coniugare "discernimento personale" e "discernimento pastorale". I divorziati risposati, in particolare, "devono essere più integrati nelle comunità cristiane nei diversi modi possibili, evitando ogni occasione di scandalo". *È la "logica dell'integrazione": "Sono battezzati, sono fratelli e sorelle", "non devono sentirsi scomunicati", e la loro partecipazione "può esprimersi in diversi servizi ecclesiali", attraverso la capacità di "discernere quali delle diverse forme di esclusione attualmente praticate in ambito liturgico, pastorale, educativo e istituzionale possano essere superate".* "Credendo che tutto sia bianco e nero, a volte chiudiamo la via della grazia e della crescita e scoraggiamo percorsi di santificazione che danno gloria a Dio". *Nell'Amoris laetitia, non si nomina mai esplicitamente il tema dell'accesso alla comunione per i divorziati risposati ma – in una nota dell'ottavo capitolo -, a proposito dell'"aiuto della Chiesa", si fa presente che "in certi casi, potrebbe essere anche l'aiuto dei sacramenti".* L'invito ai pastori è al "discernimento pratico" caso per caso: "Un piccolo passo, in mezzo a grandi limiti umani, può essere più gradito a Dio della vita esteriormente corretta di chi trascorre i suoi giorni senza fronteggiare importanti difficoltà". *"Oggi, più importante di una pastorale dei fallimenti è lo sforzo pastorale per consolidare i matrimoni e così prevenire le rotture". Ne è convinto il Papa, che nell'ultima sezione dell'ottavo capitolo del testo spiega in questi termini la "logica della misericordia pastorale".* **Tiene i "piedi per terra" il Papa**, nel secondo capitolo, dedicato all'analisi della situazione delle famiglie. L'abuso sessuale sui bambini è "ancora più scandaloso nelle istituzioni cristiane", tuona Francesco, che stigmatizza l'ideologia del "gender", la pratica dell'"utero in affitto", la violenza sulle donne e in fatto di migrazioni esorta a distinguere tra "mobilità umana" e "migrazioni forzate". Nel sesto capitolo, ampio spazio alla preparazione remota e prossima al matrimonio. Tra le proposte, istituire nelle parrocchie "un servizio d'informazione, di consiglio e di mediazione, legato alla pastorale familiare". Una trattazione a parte meriterebbero il quarto e il quinto capitolo, definiti "centrali" dallo stesso Francesco: un tributo all'"amore" umano in tutti i suoi aspetti, comprese la fecondità e la generatività. **"Il divorzio è un male**, ed è molto preoccupante la crescita del numero dei divorzi". A ribadirlo è il Papa, che nel capitolo sesto dell'Amoris laetitia, tra le "situazioni complesse", cita i matrimoni tra cattolici e altri battezzati, i matrimoni misti e quelli con disparità di culto. **Imparare a educare i figli senza l'"ossessione del controllo".** È uno dei consigli del Papa ai genitori, contenuto nel capitolo settimo, dedicato a questo tema. "Sì all'educazione sessuale", il titolo di un paragrafo, in cui il Papa propone un esame di coscienza: "Dovremmo domandarci se le nostre istituzioni educative hanno assunto questa sfida".

M.Michela Nicolais (Sir)

50° DELLA FISC

Papa Francesco incoraggia i settimanali cattolici: "Andate avanti così"

"Festa di popolo" oggi in piazza San Pietro per il Giubileo della Fisc (Federazione italiana settimanali cattolici) che ha dato inizio al 50° anniversario di fondazione della federazione. Dopo la catechesi dell'udienza giubilare, il Papa ha salutato una rappresentanza della Fisc e ha consegnato al presidente, Francesco Zanotti, l'incoraggiamento. Circa 6mila le persone presenti in rappresentanza di 80 delle 192 testate aderenti alla Federazione. Segno di riconoscimento: i cappellini rossi, che hanno colorato tutti i settori della piazza. Al centro della catechesi del Papa: l'elemosina come "misericordia".

"Andate avanti così!". È da poco finita l'udienza giubilare di aprile in piazza San Pietro, e **Papa Francesco** consegna al "popolo" della Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) – salutando il direttore, Francesco Zanotti – un incoraggiamento che suona come viatico in vista dei prossimi traguardi. Il Giubileo dei settimanali cattolici segna l'inizio ufficiale delle celebrazioni per il 5o° della Federazione. Un cammino iniziato 50 anni fa con un altro Papa, Paolo VI, a cui la Fisc aveva chiesto subito un'udienza. Oggi, nella stessa piazza, tra i 40mila fedeli c'erano circa 6mila persone in rappresentanza di 80 delle 192 testate aderenti alla Fisc: per il "popolo dei lettori", che hanno accompagnato i vertici della Federazione, è stata la prima volta in piazza San Pietro con Papa Francesco. Tra le persone che hanno avuto la possibilità di salutarlo personalmente, nella delegazione della Fisc, c'era anche Boris Gentile, un detenuto del carcere di Pesaro che in questa giornata speciale era sotto la custodia di Raffaele Mazzoli, direttore del settimanale "Il Nuovo Amico" (Pesaro, Fano e Urbino). **Sono 6mila e hanno viaggiato in pullman da tutta Italia** per poter essere presenti oggi all'appuntamento con Papa Francesco. I cappellini rossi, il segno di riconoscimento: nel primo corridoio centrale tra le transenne, davanti al palco, lo striscione bianco e amaranto che è il simbolo della Federazione. Al termine dell'udienza il presidente della Fisc, Francesco Zanotti, ha consegnato al Papa una raccolta dei settimanali cattolici, rappresentativa della loro storia di "avamposti" della Chiesa locale sul territorio, accompagnata da una lettera con le linee di impegno per il futuro. *Nel saluto ai fedeli di lingua italiana, il Papa ha salutato "i pellegrinaggi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; della Caritas di Casale Monferrato e della Federazione italiana settimanali cattolici". I seimila berretti rossi, per tutta risposta, hanno sventolato festosamente le copie dei loro settimanali.* **Tra gli striscioni, spiccano quello blu e bianco dell'Università Cattolica del Sacro Cuore**, giunta in pellegrinaggio a Roma alla vigilia della 92ma Giornata universitaria, che si celebra in tutta Italia domenica 10 aprile. Alla guida della delegazione della Cattolica e del Policlinico Gemelli, composta da oltre 1.500 persone, il rettore Franco Anelli e l'assistente ecclesiastico generale monsignor Claudio Giuliodori. **L'elemosina è una parola che deriva dal greco e significa "misericordia".** A ricordarlo ai 40mila fedeli presenti oggi per l'udienza giubilare di questo mese è stato il Papa, che ha fatto il suo ingresso in piazza sulla jeep bianca scoperta alle 10.10 circa. "Come la misericordia ha mille strade, mille modalità, così l'elemosina si esprime in tanto modi, per alleviare il disagio di quanti sono nel bisogno", ha proseguito Francesco spiegando che "il dovere dell'elemosina è antico quanto la Bibbia", ed esige la capacità di rispondere alle esigenze dei destinatari di quello che nelle Scritture è "un ritornello continuo", ha detto il Papa esprimendosi a braccio, come ha fatto in gran parte della catechesi. "Offrire misericordia non può essere un peso o una noia da cui liberarsi in fretta, come da un ubriaco a cui non si dà l'obolo perché "forse andrà a comprare vino per ubriacarsi". "Ci chiede di non fare l'elemosina per essere lodati e ammirati dagli uomini per la nostra generosità": "non è l'apparenza che conta, ma la capacità di fermarsi per guardare in faccia la persona che chiede aiuto". Di qui l'interrogativo rivolto ai 40mila in piazza: "Sono capace di fermarmi e guardare in faccia, guardare negli occhi, la persona che mi sta chiedendo aiuto?". Misericordia è "coinvolgersi con il povero", ha sintetizzato il Papa, concludendo l'udienza giubilare con un aneddoto a braccio, che racconta di come una mamma argentina abbia insegnato ai suoi tre figli a condividere ciò che si ha con i poveri: chiedendo loro di dare metà della cotoletta impanata al povero che ha appena bussato alla porta. **"Ho chiesto un'intervista al Papa".** A rivelarlo è don **Giorgio Zucchelli**, già presidente della Fisc (Federazione italiana settimanali cattolici) e direttore del settimanale diocesano di Crema, "Il Nuovo Torrazzo", che salutando Francesco al termine dell'udienza giubilare di oggi ha confidato di avergli chiesto un'intervista "perché rilanci i nostri giornali". "Siamo una Chiesa in uscita, entriamo nelle case della gente": "Viviamo tutti un momento difficile", la lucida analisi, "e con l'aiuto e l'incoraggiamento del Papa vogliamo trovare insieme nuove strade per farci compagni di strada agli uomini di oggi". Un'occasione per "condividere la gioia" con un Papa che "ti guarda negli occhi". Così don **Vincenzo Rini**, past presidente della Fisc, direttore del settimanale "La vita cattolica" di Cremona e presidente del Sir, racconta la giornata di oggi, caratterizzata dalla "grande disponibilità dimostrata dal Papa dopo la catechesi. E' passato a salutarci, ha ascoltato tutti, ha dato la mano a tutti. E lo ha fatto guardandoci negli occhi uno per uno, con un grande atto di carità nell'ascoltarci". "Per il Sir – è il bilancio di **Livio Gualerzi**, amministratore delegato del Sir – è stata una bella occasione per sentirsi al centro di un contesto ecclesiale di servizio", a favore di un'"economia del dono". Il tema scelto dal Papa per la catechesi – l'elemosina – "è stata una testimonianza di quanto sia essenziale e cosa significhi veramente per il cristiano la capacità di donarsi, di rendersi un elemento di crescita per gli altri". E' quello che fa quotidianamente il Sir, ricorda Gualerzi, che è uno "strumento di servizio al centro di un sistema – quello dei settimanali cattolici – che, pur in difficoltà, trova nel Sir una forte motivazione a proseguire nel proprio impegno sul versante comunicativo ecclesiale".

M.Michela Nicolais (Sir)

MIGRANTI E TERRORISMO

Michele Criscuoli

Quando si parla dei problemi connessi all'enorme flusso di persone che, dall'Africa e dal Medio Oriente, stanno arrivando in Europa alcuni organi di informazione (ed alcuni partiti o esponenti politici) commettono il grave errore di confondere il tema dei migranti con quello del terrorismo. Fino a concludere che il fenomeno delle emigrazioni di massa sarebbe il veicolo principale usato dall'Is per portare la guerra nelle nostre città.
Niente di più sbagliato e di più pericoloso: proviamo a capire perché!
Un'amica torinese, che stimo molto, diceva che nell'affrontare un "dissidio" (nel nostro caso, quello tra gli immigrati islamici ed

il nostro mondo) **la prima cosa da fare, per cercare di capire gli "altri", è mettersi nei loro panni, provare a ragionare come fanno loro, riuscire a cogliere il loro punto di vista: che non vuol dire giustificarlo o approvarlo, ma soltanto conoscerlo!**
In verità di due cose dovremmo essere convinti: che gli islamici di seconda generazione sono, spesso, degli emarginati: che odiano la società nella quale vivono non tanto perché è cristiana ma perché li mantiene in una condizione di inferiorità (meglio, di esclusione) rispetto agli altri cittadini. Poi, che il terrorismo fondato sulla "fede religiosa", in tutti i tempi ed a tutte le latitudini, è un fenomeno, in sé, assolutamente identico e pericoloso!
In Italia, il problema è, fortunatamente, limitato, perché il nostro non è mai stato uno stato colonialista sicché non abbiamo "importato" intere generazioni di persone dalle colonie (come hanno fatto francesi, belgi ed inglesi) lasciandoli "marcire" nelle periferie metropolitane!
Per gli islamici di seconda (o terza) generazione il terrorismo può rappresentare la risposta ad un "tradimento": molti di loro sono venuti in Europa per inseguire un sogno che gli Stati di appartenenza hanno tradito! Ed oggi si illudono di trovare nel fondamentalismo religioso il riscatto che non sono stati in grado di ottenere nelle loro comunità.
In pratica, rappresentano più una questione sociale, sicché il fanatismo religioso è la causa immediata del fenomeno, non quella originaria. Il terrorismo, infatti, non è diverso dai fenomeni estremi che l'Italia ha conosciuto negli anni '70: con l'aggravante che l'"abito religioso" lo rende di gran lunga più pericoloso rispetto all'estremismo nato dall'ideologia politica.
Ricordo un bel film di Gillo Pontecorvo, "Ogro", sul terrorismo basco: dalle origini fino all'attentato al generale franchista Carrero Blanco. Una delle scene più significative del film narra l'incontro tra il sacerdote (il "formatore" dei rivoluzionari baschi, giovani allievi nel suo convento) ed il più irriducibile tra i terroristi, quello che rifiutava il "compromesso" con il potere politico (che, pure, aveva riconosciuto molte delle richieste dell'autonomismo).
In quel dialogo, rispetto alle sollecitazioni del prete ad abbandonare la lotta armata, c'è il duro rimprovero del giovane al suo "maestro": per la mancata coerenza rispetto all'"atto di fede" nella lotta rivoluzionaria che lui stesso gli aveva insegnato! E poi, come non ricordare le teorie dei brigatisti di formazione cattolica che arrivavano a giustificare ogni forma di "assassinio politico", rapportandolo al brano biblico di Giuditta la cui mano venne "armata" da Dio per uccidere il tiranno!
Ciò, per spiegare che l'errore più grossolano che si possa fare è quello di trattare il fenomeno terrorista come una "guerra di religione": anche da parte del mondo occidentale e cristiano! Per questo dovremmo condannare quei partiti e quei politici che, per qualche voto in più, pensano di risolvere il problema alimentando le diffidenze, favorendo le esclusioni ed incoraggiando le reazioni anche della parte sana degli immigrati islamici.
Certo, un atteggiamento di comprensione, di amore e di accoglienza (per quelli che scappano dalla guerra e dalla fame) non deve portarci a rinunciare ai valori ed ai principi della nostra società, per ammetterne altri che non si conciliano con le nostre"libertà". Così come è auspicabile la massima fermezza nei confronti di ogni ingiusta minaccia! Però dovremmo avere una visione complessiva del problema che possa portare alla effettiva integrazione degli immigrati, evitando il rischio che il malaffare utilizzi il fenomeno per facili arricchimenti alle spalle di costoro!
Sappiamo bene, infatti, quante risorse si sprecano solo per assisterli nei bisogni primari, senza fare quasi niente per aiutarli ad essere autonomi, senza pensare al loro futuro. Come se rispetto ad un parente, povero o sfortunato, che ci arriva in casa in cerca di aiuto, noi ci limitassimo ad offrirgli un letto o un pranzo, senza un gesto di tenerezza e di effettiva com-passione rispetto ai suoi problemi! Chi, potendo farlo, non si impegnerebbe a trovargli un alloggio più stabile (magari mettendo a disposizione una casa sfitta e/o abbandonata)? Chi non si impegnerebbe a trovargli un lavoro, un'occupazione che possa permettergli di vivere, dignitosamente, la propria vita, inseguendo i propri sogni?
Papa Francesco ci ricorda che:"*I migranti sono nostri fratelli e sorelle che cercano una vita migliore lontano dalla povertà, dalla fame, dallo sfruttamento e dall'ingiusta distribuzione delle risorse del pianeta, che equamente dovrebbero essere divise tra tutti.*" (cfr: Messaggio per la giornata dei migranti)
Perciò quando mi capita di ascoltare quelli che si ergono a "difensori" dei valori cristiani rispetto ai pericoli del fondamentalismo islamico, la prima domanda che mi viene è: ma di cosa parliamo? E poi: quanta Misericordia riusciamo a vedere nelle scelte "cristiane" dei governanti europei?

michelecriscuoli.ilponte@gmail.com

SPRECOPOLI

LA GIUSTIZIA LENTA: CIRCA 11MILA PROCESSI IN 5 ANNI PER LITI INFERIORI A 1.100 EURO

Alfonso Santoli

Da anni i giudici della Cassazione denunciano l'insostenibiltà della situazione penale. **La politica resta insensibile a questo prolungato allarme: 10.980** processi i**n cinque anni** (dal 2009 al 2013) **per liti inferiori a 1.100 euro.** Fra le tante liti inutili ne citiamo una: quella dell'asina che aveva dato una brucatina all'erba del vicino, senza sapere che il padrone e il vicino si odiavano a morte a tal punto **da far nascere una causa giudiziaria che dura da parecchi anni** impegnando diversi giudici e avvocati.
La Corte di Cassazione, dopo un lungo processo di primo e secondo grado, aveva deciso che "per questo tipo di reato, la brucatina, l'asina (benché solitaria come il passero di Leopardi) non andava considerata singola, ma mandria". La conseguenza fu che ricominciò tutto daccapo: processo di **primo grado, poi di secondo grado ed infine alla Cassazione** fino alla prescrizione.

Non sappiamo, a dire il vero, se nel frattempo il proprietario della bestia imputata abbia già raggiunto i... pascoli più sereni del cielo.
Nei giorni scorsi **il Primo Presidente Giovanni Canzio,** rilevato il carico insopportabile di cause **(105.000)** ha dichiarato: "La Cassazione versa in una serie di crisi, assediata da un numero mostruoso di ricorsi, 80mila nuovi ogni anno. Questo flusso è patologico, il carico della Corte rispetto ad altri Paesi del mondo ha assunto dimensioni strabilianti che mettono in forse i valori della democrazia".
Ci meraviglia a questo punto l'indifferenza della politica di fronte a questo grave problema.

alfonsosantoli.ilponte@gmail.com

RUBRICA "A TU PER TU CON IL FISCO" a cura di Franco Iannaccone

Guida alla dichiarazione dei redditi. Tutte le novità del 2016

Dal 15 aprile è disponibile online il nuovo modello 730, ma si potrà continuare a presentarlo in forma cartacea ai Caf o ai professionisti abilitati

Il mese di aprile segna l'avvio della maratona della dichiarazione dei redditi. Infatti da venerdì 15 il modello precompilato è disponibile online e vi si accede utilizzando il codice Pin dei servizi telematici. È comunque possibile continuare a presentarlo in forma cartacea a un Caf o a un professionista abilitato. Chi si rivolgerà a un intermediario non sarà più soggetto ad alcun tipo di controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate, che in caso di problemi si rivolgerà esclusivamente agli intermediari che hanno rilasciato il visto. **Il modello 730 precompilato non costringe a fare i calcoli e permette di ottenere eventuali rimborsi direttamente in busta paga o nella rata di pensione a partire da luglio (per i pensionati a partire dal mese di agosto o di settembre). Se, invece, si devono versare somme, queste sono trattenute dalla retribuzione (a partire dal mese di luglio) o dalla pensione (a partire dal mese di agosto o settembre).** Non è obbligato a presentare il modello 730 chi ha un solo reddito da lavoro o da pensione e, eventualmente, anche la prima casa e altri immobili soggetti a Imu, oppure più rapporti di lavoro a patto che sia stato effettuato il conguaglio dall'ultimo sostituto d'imposta. Nessun obbligo di presentazione per chi ha solo redditi da terreni e fabbricati entro i 500 euro, pensione fino a 7.200 euro e terreni fino a 185,92 euro, e chi riceve solo l'assegno dell'ex coniuge per un importo fino a 7.500 euro, al netto della parte di assegno per il mantenimento dei figli. L'esonero riguarda anche chi ha ricevuto solo redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e redditi da lavoro autonomo per un importo fino a 4.800 euro lordi annui**. Il modello 730 va inviato all'Agenzia delle Entrate entro giovedì 7 luglio. Lo stesso termine è previsto sia in caso in cui venga consegnato al datore di lavoro sia nel caso sia portato al Caf. In ogni caso la documentazione deve essere conservata fino al 31 dicembre 2020, data ultima per eventuali controlli da parte dell'Agenzia delle Entrate.**

Nella Legge di Stabilità 2016, il Governo ha provveduto ad inserire diverse novità che riguardano la dichiarazione dei redditi 2016.

Ecco una rapida guida:

- Rimborsi superiori a 4000 euro: abolita la norma che prevede le verifiche nei confronti dei contribuenti che, applicano nel 730, detrazioni per carichi familiari o eccedenze derivanti dalle precedenti dichiarazioni. La Legge di Stabilità 2016 ha previsto, infatti, che queste verifiche, vengano sostituite da controlli preventivi solo in presenza di rimborsi di importo rilevante**. Di conseguenza a partire dal 1° gennaio 2016, è abolita la soglia dei 4000 euro che fino adesso ha fatto scattare in automatico i controlli da parte dell'Amministrazione Finanziaria. In ogni caso, il controllo dovrà comunque essere effettuato al massimo entro 4 mesi dalla dichiarazione e non più 7 mesi come è avvenuto finora.**

- Spese sanitarie: la novità introdotta dalla nuova Manovra 2016 che riguarda le dichiarazione dei redditi precompilate e più precisamente l'obbligo di trasmettere i dati delle prestazioni erogate nel 2015 dal Servizio sanitario nazionale e non, entro una certa scadenza, pena pesanti sanzioni. **Il nuovo adempimento si riferisce ai dati che ospedali, ambulatori, strutture convenzionate SSN e non, per cui professionisti e medici privati, società di mutuo soccorso ecc dovevano obbligatoriamente trasmettere all'Agenzia delle Entrate entro il 28 febbraio 2016 per consentire all'Amministrazione, di predisporre per il contribuenti interessati, il 730 2016 precompilato comprensivo di spese sanitarie. Tali dati, dovranno essere inviati al sistema Tessera Sanitaria ogni anno.**

- Nuove regole e sanzioni: con l'entrata in vigore del nuovo obbligo di trasmissione dati delle spese sanitarie da parte delle strutture mediche e medici convenzionati al SSN o non, **la Legge di Stabilità ha previsto sanzioni tra 100 e 50.000 euro per l'omessa, tardiva o errata trasmissione entro il 28 febbraio di ciascun anno di imposta. La sanzione però può essere evitata, se l'invio avviene con un ritardo massimo di 5 giorni oltre la scadenza o dopo la segnalazione da parte dell'Agenzia, se invece il ritardo accumulato non è più di 60 giorni, la multa è ridotta di 1/3, diventando da 66,66 euro a 20mila euro.**

A questo punto vale la pena evidenziare le varie scadenze fiscali dei diversi modelli. È sempre utile avere a portata di sguardo il calendario fiscale delle dichiarazioni, per evitare di incorrere in sanzioni e more.

Di seguito mostriamo quali sono le date che interessano tutti i contribuenti che presentano il **modello 730** (precompilato oppure ordinario), il **Modello Unico** (nelle sue tre versioni) e il modello **770** (dedicato ai sostituti d'imposta).

Il calendario fiscale delle dichiarazioni dei redditi 2016 ha preso il via, appunto, il 15 aprile con la disponibilità, on line, del modello 730 precompilato. La prossima scadenza utile da segnare sarà quella del 16 giugno. A seguire tutte le altre del 2016 come da prospetto che segue:

16 giugno: ultimo giorno utile per il versamento del saldo Irpef relativo all'anno 2015 e l'acconto Irpef relativo all'anno 2016 che possono essere anche rateizzati al massimo fino al mese di novembre.

30 giugno: ultima data utile per la presentazione del **modello Unico PF 2016** cartaceo presso gli Uffici Postali.

7 luglio: ultimo giorno utile per la **presentazione** del **modello 730, salvo proroga già paventata al 23 luglio,** sia in versione ordinaria che precompilata (nel caso in cui **è stato necessario effettuare modifiche ai dati** inviati dall'Agenzia delle Entrate).

16 luglio: ultimo giorno utile per il versamento del saldo Irpef relativo all'anno 2015 e l'acconto Irpef relativo all'anno 2016 con la maggiorazione dello 0,40%;

31 luglio: ultima data utile per presentare **il modello 770**, quello che interessa i sostituti di imposta.

30 settembre: ultimo giorno utile per la presentazione dell'**Unico PF 2016 (per le persone fisiche)** in modalità telematica. Sempre in tale data vanno presentati il modello **Unico SP 2016 (per le società di persone)** e il modello **Unico SC 2016 (per gli enti commerciali e le società si capitale).** Nei casi in cui l'esercizio non è stato chiuso con la fine dell'anno solare, la scadenza della presentazione viene spostata all'ultimo giorno del nono mese successivo a quello della chiusura.

30 novembre: ultima data utile per il versamento del secondo acconto o dell'unica rata Irpef dell'anno 2016.

francoiannaccone.ilponte@gmail.com

LITURGIA DELLA PAROLA: IV DOMENICA DI PASQUA

Vangelo secondo Giovanni 10,27-30

Alle mie pecore io do la vita eterna.

In quel tempo, Gesù disse: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola».

Noi siamo tra quelle pecore! Questa è la consolazione più grande: essere riconosciuti da Gesù e collocati fra coloro che lo ascoltano, lo seguono e che per questo ricevono da lui vita eterna e assoluta protezione. Null'altro serve e non lo si deve a nostro merito o nostra partecipazione al mistero della fede. Tutto è grazia e dobbiamo riconoscere il dono del Signore per non peccare di ingratitudine e orgoglio.

È il figlio di Dio a dirlo: "Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno". E rafforza la promessa chiamando il Padre a garante: "Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre". Ci inchiniamo, con fede, dinanzi all'onnipotenza della misericordia di Dio. E portiamo lo sguardo nel fondo del segreto di tutto: "Io e il Padre siamo una cosa sola".

Gesù frequenta il Tempio; afferma che il nuovo tempio è il suo "corpo"; nel tempio ritrova il paralitico che aveva guarito e perdonato l'adultera... Il passeggiare di Gesù nel tempio è immagine della comunione del Padre e del Figlio, nella quale troviamo il perdono e la pace.

Gesù dice che tutta la sua vita, tutto ciò che lui ha fatto in nome del Padre, è il segno che lui è il Cristo che è venuto a dare la salvezza, la vita e la luce agli uomini. Eppure per i Giudei è proprio questa parola – "Io e il Padre siamo una cosa sola" – la bestemmia che merita la lapidazione: "Non vogliamo lapidarti per un'opera buona, ma perché tu bestemmi. Sei soltanto un uomo e pretendi di essere Dio!". Difatti decidono di lapidarlo. Coloro che decidono di lapidarlo sono quelli che aspettavano il Messia e avevano ricevuto la rivelazione di Dio. Quando si vedono davanti Gesù, dicono che non può essere così.

Angelo Sceppacerca

Cammino con Dio.

di Pierluigi Mirra

Volevo toccare con le mani il cielo,
e vivere senza legami sotto il sole.
Galoppavo la mia storia senza remore,
sognando di superare ogni barriera,
e di sera accendere nel cielo io le stelle.
Ma nel galoppo s'imbrigliò il cavallo,
e restai, come un re che ha perduto il regno.
Con gli occhi spenti e il cuore un po' stonato,
sconfitto, sentii di non avere più un domani.
Ma una mano mi prese con dolce tenerezza,
mentre un soffio di vita mi entrò nell'anima.
Si, era Dio, il mio Dio, quello cha ama tutti.
Mi sollevò, e mi trovai a camminare insieme,
e accanto a Lui il passo sembrava più leggero.
Ho capito che la liberta non è sognare solo,
ma porre i piedi là, dove li mette Dio.

il ponte

Settimanale cattolico dell'Irpinia associato alla Fisc

Proprietà Diocesi di Avellino

Fondazione "Opus solidarietatis pax onlus"

Editrice "Coop. Il Ponte a r.l."

Direttore responsabile *Mario Barbarisi*

Redazione:

Via Pianodardine - 83100 Avellino fax 0825 610569

Stampa: International Printing - Avellino

Registrazione presso il Tribunale di Avellino del 22 dicembre 1975

Iscrizione al RNS n. 6.444

Iscrizione ROC n. 16599

I TUMORI HANNO IL MARCHIO DI FABBRICA

Gianpaolo Palumbo

Viviamo un periodo in cui quasi quotidianamente si registrano novità importanti nel campo specifico dell'oncologia, con notevoli miglioramenti sia nella precocità della diagnosi che nella terapia medica. E' anche pur vero che l'incidenza delle neoplasie è in continua e costante crescita, ma la mortalità dopo il picco pauroso degli anni Ottanta è molto diminuita. E' migliorata anche la durata della sopravvivenza anche nei pazienti con patologie in stadi molto avanzati. **In Italia in 23 anni dal 1989 al 2012, la percentuale di decessi per tumore della mammella è diminuita del 30%, così che ben 693mila donne sono ancora in vita,** ed in questo campo specifico si andrà incontro ad ulteriori ed importanti miglioramenti. Infatti, sono stati messi a punto dei guanti contenenti dei sensori ultrasottili che il medico indossa al momento della palpazione delle mammelle, che sono capaci di scoprire delle malformazioni potenzialmente indicative del tumore e di trasmettere "notizie" ad un computer che registra l'esame. In questo modo tanti falsi allarmi legati ad una semplice palpazione del seno scompariranno e tante indagini inutili non saranno all'ordine del giorno. A mettere a punto questi sensori sono stati i ricercatori di due famosissime Università, quella di **Tokio e la Harvard di Boston ed il loro lavoro sulla rivista "Nature",** nella sezione dedicata alle nanotecnologie. A proposito di nanotecnologie, bisogna dire che queste ultime di tipo magnetico si candidano a divenire presto un'alternativa alla chemioterapia. Ciò potrà avvenire perché queste microparticelle possono rilasciare il farmaco antitumorale direttamente nel sito di azione, quello colpito direttamente dalla neoplasia. Questo progetto à portato avanti dall'**Istituto Nazionale dei Tumori di Genova, diretto dalla Professoressa Pellegrino,** che ha spiegato come sia utile tale utilizzo soprattutto per ridurre la quantità dei farmaci da somministrare ed anche, ovviamente, i loro effetti collaterali. Un'altra novità positiva arriva dalla **California,** dove è stato studiato un test non invasivo che consente la diagnosi precoce di tumore attraverso una goccia di saliva. Gli studiosi di **Los Angeles** hanno chiamato il test "**biopsia liquida**", costa 20 euro ed è pronto in 10 minuti. Per ora è stata messa a punto la diagnostica per il tumore dei polmoni ed a breve dovrebbe toccare alle neoplasie pancreatiche ed ematologiche. Tra le neoplasie altamente aggressive, con morbilità e mortalità elevate, ci sono quelle ematologiche: leucemia, linfomi e gammopatie monoclonali. Anche in questi casi la scienza ci ha fornito le prove dell'esistenza di un marcatore tumorale: il micro RNA circolante che viene considerato un marcatore precoce proprio di queste patologie che, se scoperte in tempo, possono avere la possibilità di usufruire della terapia medica. **All'Università di**

Napoli, in collaborazione con quella di Salerno, hanno scoperto che una proteina (p53), nota per essere coinvolta nello sviluppo delle neoplasie, regola la via metabolica del mevalonato, la cui produzione incontrollata è associata a tumori mammari, polmonari ed epatici. Se si agisce sul meccanismo di azione di questa proteina è possibile creare condizioni favorevoli alla sopravvivenza. Uno studio pubblicato il mese scorso da parte dell'**University College di Londra**, a cui hanno dato il contributo altri 36 centri di ricerca internazionali, ci racconta di come per la prima volta i ricercatori hanno tentato di "indirizzare" il sistema immunitario contro i tumori. La cosa più difficile da superare è la velocità con cui le cellule tumorali mutano. Sono state individuate delle proteine che sono presenti sulle cellule neoplastiche e che vengono isolate e poi moltiplicate in vitro, così da dare origine ad un vero e proprio vaccino anti-cancro. Bisogna vincere la debolezza del sistema immunitario contro il cancro, per arrivare al più presto al punto debole di un tumore. L'ultima bella notizia su questi argomenti ci viene dagli **Stati Uniti** ed in particolare dagli studiosi dell'**Istituto Nazionale dei Tumori,** i quali hanno individuato una regione di ipermetilazione intorno ad un gene (ZNF154), che è specifica per i tumori. In chimica organica la metilazione è catalizzata da enzimi che sostituiscono un atomo di idrogeno con il gruppo metile. Tale modificazione chimica va più frequentemente in azione per l'acido desossiribonucleico, il DNA, che modula l'espressione dei geni. Più il DNA è metilato e più si riduce l'attività di un gene. Partendo da questa considerazione, gli statunitensi sperano di mettere a punto un esame del sangue che riveli la presenza di neoplasia in una fase molto precoce dello sviluppo della stessa. In pratica, **trovare una ipermetilazione intorno al gene ZNF54 significa aver trovato il tumore,** perché l'elevata metilazione è presente solo nei tumori. **Questo marchio di fabbrica dal 2013 ad oggi è stato trovato in 15 tipi di tumori solidi in 13 organi diversi.** Questo possibile biomarcatore universale è stato già trovato per i tumori del colon, della mammella, dello stomaco e dell'endometrio. Per essere utile, questo marchio del tumore deve essere scoperto attraverso un semplice esame di sangue da effettuarsi ad ogni sospetto o perché compreso in un programma di screening. Per essere individuato attraverso il DNA, questo famoso marchio deve rappresentare almeno il 10% del DNA totale, che è la percentuale minima per individuare non solo i tumori in fase avanzata, ma anche quelli che si trovano in uno stadio intermedio e quelli in uno stadio precoce. Chiudiamo con una nota di orgoglio nazionale: la direttrice della ricerca è la responsabile della Sezione di Genomica Traslazionale dell'Istituto Nazionale dei Tumori degli Stati Uniti d'America ed il suo nome è Cristina Annunziata. La grande scienziata italiana ha dato una spinta notevole alle intuizioni che hanno mosso l'intero gruppo di ricerca guidato da Laura Elnitski, responsabile, del progetto sul genoma umano dello stesso istituto e biologa di grande competenza e di grande semplicità, perché sempre disponibile verso tutti attraverso la sua presenza sui social network, nonostante il suo ruolo di ricercatrice di fama internazionale non le consenta un adeguato tempo libero.

gianpaolopalumbo.ilponte@gmail.com

INTERNATIONAL PRINTING Srl

RUGGIERO

Con la International Printing, nel segno dell'evoluzione.

Progettazione Grafica e Stampa di:
Giornalini Promo - Pubblicitari
per la grande distribuzione.

oggi è anche
etichette autoadesive in bobina

Ed inoltre potrete richiedere la stampa di:
RIVISTE - MAGAZINE - PERIODICI - QUOTIDIANI
INTERPELLATECI PER I VS. PREVENTIVI AI SEGUENTI RECAPITI
TEL. **0825/610243** FAX **0825/610244**
mail: **internationalprintingsrl@gmail.com**

STABILIMENTI E AMMINISTRAZIONE 83100 AVELLINO
Zona industriale Pianodardine Tel. 0825.610243 Fax 0825.610244
SEDE COMMERCIALE 00136 ROMA Via Cipro, 47
internationalprintingsrl@gmail.com

www.internationalprinting.it

STAZIONE ESSO BARATTA
Via Manfredi 97 - Atripalda
0825/626777
ESSO
Autolavaggio
Selfservice e Servito

TECNO-IMPIANTI
Riparazioni e Manutenzioni Caldaie
Impianti di Riscaldamento,Condizionamento e Idrico

Via Orto dei Preti, n.4
83042 Atripalda (Av)
Cell.: 393 5898510
Email: colellamaurizio@legalmail.it

SOLIDARIETÀ SENZA CONFINI

"CONFESSIONI DI UN MISSIONARIO"

Pasquale De Feo

Nel periodo pasquale, momento di primavera e di giovinezza che ti riempie il cuore, la nostra appartenenza a Cristo Risorto è protesa a testimoniare la propria fede per attirare le genti con la propria vita quotidiana. Nelle nostre singole comunità dobbiamo ricreare e trasformare quei luoghi di perdono, dell'annuncio evangelico, della carità, dell'accoglienza e dell'aiuto materiale all'uomo che tende la mano. Mi ha scritto Padre Gianpaolo, raccontando le sue difficoltà fisiche con l'avanzare degli anni. Scrive: Tutto cominciò in gennaio dello scorso anno, mentre preparavo il viaggio in Perù. Assorbito dal lavoro, avevo smesso ogni esercizio fisico. Al riprenderli per togliermi di dosso il freddo di un inverno piuttosto sotto zero, cominciai a soffrire dolori a spalle e braccia, al punto da essere quasi incapace di mettermi la camicia. Il male mi impediva di dormire, di concentrarmi, di sentirmi a mio agio. Di passaggio in Italia verso l'India, un'altra amicizia mi suggerì: "Hai un carissimo amico medico nel Paese, consultalo". Conclusione: in febbraio nell'ospedale di Brescia, mia provincia natale, un intervento moderno, la brachiterapia. Due giorni di ospedale, pochi di convalescenza e, gratis: in fondo sono ancora italiano. Tutto bene e di nuovo al lavoro. Chiaro, strascichi ci sono, ma leggeri, soprattutto squilibri nel sistema nervoso dovuti, penso, oltre ai viaggi e all'intervento, alle

medicine ormonali che devo assumere per alcuni mesi. Nel frattempo, oltre al mio normale lavoro, mi sono trovato a preparare due conferenze. Una chiave di riflessione, assopita in fondo alla mente e al cuore, si è risvegliata alle parole di Papa Francesco che citavo spesso: Laudato sì, n° 69. Per le altre creature [al di là della persona] si potrebbe parlare della priorità dell'ESSERE rispetto all'essere UTILI. Ogni creatura ha la sua propria bontà e la sua propria perfezione... riflette un raggio dell'infinita sapienza e bontà di Dio.

Già al liceo, studiando filosofia, mi chiedevo: perchè, invece di contrapporre non si prova a includere? Perché dire che, sé il male esiste, Dio non può esistere? Perché la libertà umana deve implicare la negazione di Dio? Conciliare certi contrapposti costa fatica: ma perché evitarla? L'opposizione fra immanenza e trascendenza è inevitabile o é un richiamo a pensare, magari in modo più ampio? Una parola mi venne in aiuto: pan-en-teismo, presenza di Dio in tutto. Dio creò e vide che tutte le cose erano buone. Chiaro, riflettevano Lui. Il fine della Storia sarà "Dio tutto in tutto" (San Paolo). Una parola di Isaia che rileggiamo anche durante la Domenica delle Palme, mi aprì orizzonti impensati: Il Signore Dio... ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come discepolo. Ascolti che? La vita! Il fluire del tempo, la bellezza che parla al cuore, ogni creatura e persona che incontro, il grido del povero e il canto degli uccelli, lo splendore del Sole e il silenzio umile della pietra, l'amore che palpita e la sofferenza che geme. L'alba è il sorriso della vita, lo splendore del mezzogiorno il suo bacio sconvolgente, la notte è la calma del suo permeare tutta la realtà.

Non è bello pensare, insieme a quanti cercano, lottano, vivono, amano e soffrono, che l'alba della Pasqua è il risveglio della vita e che la fede nel Risorto non rinchiude la vita negli orizzonti di dogmi religiosi, ma ci apre al respiro dell'universo?" Questa confessione amichevole di Padre Gianpaolo, Missionario Comboniano del mondo, ci fa capire che ognuno di noi è chiamato a usare misericordia verso i propri fratelli, perché a noi è stata usata misericordia da Dio. Papa Francesco ci dice che è un amore che arriva fino al dono della vita. Da questa sorgente scaturisce il fiume della misericordia che scorre nella Storia della Chiesa. Nelle nostre comunità tutti dobbiamo trovare un'oasi di misericordia.

pasqualedefeo.ilponte@gmail.com

Una delegazione della Diocesi di Sorrento – Castellammare di Stabia ha fatto visita alla Caritas Diocesana di Avellino e alle sue Opere Segno.

"LE OPERE SEGNO"

Sabato 9 aprile una delegazione del **Gruppo Caritas Diocesana di Sorrento – Castellammare di Stabia ha fatto visita alla Caritas Diocesana di Avellino e alle sue Opere Segno.** La giornata ha avuto inizio alle ore 9,00 con l'accoglienza presso la "**Casa Amato Nicodemi per la vita**", sita in Via Pianodardine, che si occupa delle mamme detenute con figli; si è passati poi all'**Associazione Famiglie Affidatarie**, sempre lungo la stessa strada; al **Centro Aiuto alla Vita e a questo settimanale**. Alla visita erano presenti: Carlo Mele, Direttore della Caritas Diocesana di Avellino nonché Delegato Regionale di Caritas Campania; Irene Iermano, presidente della Cooperativa "Iris"; il diacono don Alfonso Pepe, responsabile dell'Associazione Famiglie Affidatarie e il Dottor Mario Barbarisi, Direttore de "Il Ponte". La giornata è proseguita alle ore 10,30 con l'accoglienza presso la "**Casa don Lorenzo Milani**", sita in via Campo Genova, per l'accoglienza dei detenuti; e presso la Cooperativa "**l'Approdo**", per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. La visita è avvenuta a cura di: Maurizio De Pascale, Fiorentino Alaia, e don Domenico Testa, Cappellano presso la Casa Circondariale di Bellizzi Irpino. Alle ore 12,00 ha avuto luogo la visita alla "**Casa della Fraternità Monsignor Antonio Forte**" (cittadella della carità), sita in via Morelli e Silvati presso la Parrocchia "*SS. Trinità dei Poveri*", e ai servizi che offre, vale a dire: la mensa; il dormitorio; le docce; la distribuzione degli abiti; la distribuzione dei pacchi alimentari e i servizi di pronta accoglienza; tutto ciò alla presenza di don Vittorio Ferrara, Delegato Vescovile alla Carità; del diacono don Liberato Femina, Responsabile della Mensa; del diacono don Antonio Picariello; della Signora Carmelina Vegliante, del Signor Renato Tuccia e della Signora Emanuela Fiore. Il tutto si è concluso alle ore 13,30 con il pranzo in struttura e i saluti del Vescovo di Avellino, **Monsignor Francesco Marino.**

Vittorio Della Sala

Alternanza scuola-lavoro, studenti e professori sono contrari

Il 13 luglio del 2015 e stata approvata dal Governo Renzi la legge 107/2015 detta della "buona scuola", legge che è entrata in vigore il 15 luglio del 2015 e che è volta a portare radicali cambiamenti in tutte le scuole.

Una delle principali riforme è stata l'introduzione dell'alternanza scuola-lavoro. Questa norma che prevede l'alternanza di periodi di lavoro con il tradizionale corso di studi, esisteva già da tempo ma non era obbligatoria. Da quest'anno, invece, l'alternanza scuola lavoro è obbligatoria per tutti gli studenti della scuola secondaria di secondo grado.

L'alternanza scuola lavoro è un progetto mirato a dare una prima esperienza di lavoro agli studenti, i quali potranno lavorare per un determinato periodo presso fabbriche, aziende, uffici e quant'altro.

È stato stabilito un periodo di 200 ore di alternanza scuola-lavoro per gli studenti del liceo, ore che verranno svolte durante il corso del triennio, pertanto a parteciparvi saranno gli alunni di terza, quarta e quinta superiore; per gli istituti tecnici invece sono previste 400 ore di alternanza scuola lavoro. Al termine delle attività verrà rilasciato un attestato che verrà inserito nel diploma di ogni studente. Se non saranno presenti le attestazioni con il numero di ore previsto, nel momento in cui l'alunno ritirerà il diploma dopo aver sostenuto l'esame di maturità, non farà altro che ritirare della carta straccia, in quanto con la legge 107/2015 diventa obbligatorio avere tale certificazione, e ogni diploma sprovvisto di tutte le certificazioni richieste sarà di per sé nullo.

Gli stage di alternanza scuola-lavoro si terranno dapprima nelle scuole, dove si imparano le norme di sicurezza e i fondamenti per svolgere il successivo lavoro nelle Aziende e nelle Associazioni locali che avranno dato la disponibilità alle varie scuole per ospitare un determinato numero di alunni.

Essendo l'anno scolastico 2015/2016 il primo anno in cui si doveva svolgere obbligatoriamente l'alternanza scuola-lavoro (il cosiddetto anno di prova) molte scuole ed aziende non si sono organizzate a dovere, specialmente qui ad Avellino: non si sono creati sufficienti posti; non tutte le aziende hanno aderito a questo progetto, alcune hanno dato la disponibilità per pochi alunni, altre aziende chiedono di essere pagate non solo dalle scuole (che hanno ottenuto a tal fine ingenti fondi dallo Stato) ma anche dagli studenti, che ovviamente sono riluttanti in quanto, essendo obbligati dalla legge a fare tale esperienza, si aspettano che sia quantomeno gratuita.

In aggiunta alla disorganizzazione di scuole e aziende c'è da aggiungere che non tutti gli studenti, sono concordi nel partecipare a tale esperienza. Ciò è dovuto al fatto che molti stage si svolgono durante le ferie estive, periodo in cui non si è molto disposti né a studiare né tantomeno a lavorare, in più dato che alcuni stage saranno svolti da più alunni, i quali dovranno svolgere diversi turni a rotazione, c'è il rischio che gli alunni che sono in vacanza al di fuori della propria città siano costretti a rientrare dalle ferie all'improvviso. E se le attività venissero svolte durante il periodo scolastico? Quest'idea é già stata presa in considerazione, infatti si svolgeranno anche degli stage durante il periodo scolastico, fra cui ci saranno le attività svolte durante l'orario scolastico (le ore in cui si apprende la teoria fondamentale e le norme di sicurezza per ogni stage) e le attività pomeridiane, e quì a contestare non sono solo gli studenti ma anche alcuni professori, in quanto in tal modo si sottraggono diverse ore allo studio, sia mattutino che pomeridiano.

Ad accentuare l'opposizione in alcune scuole della nostra città, c'è il fatto che non tutti i licei e gli istituti tecnici svolgono queste attività, pertanto non solo gli studenti obbligati a farlo si lamentano, ma c'è anche il rischio che, se questi istituti avviassero troppo tardi queste attività, i loro alunni si troverebbero ad affrontare un carico lavorativo annuo superiore perché non più distribuito in tre anni ma in tempi minori.

I liceali hanno anche altri motivi per protestare, in quanto a differenza degli istituti tecnici il loro diploma non garantisce un lavoro, bensì dovranno frequentare l'Università e ottenere una laurea, e all'Università dovranno svolgere un tirocinio formativo. Ma a differenza del liceo, i cui stage non sono sempre inerenti al programma di studi, all'Università si tengono stage inerenti al settore scelto (esempio uno studente di Medicina andrà in un ospedale o nei laboratori di analisi). In alcuni licei di Avellino (quei pochi che aderiscono) con indirizzo scientifico si sono attivati (oltre a pochi stage concreti) alcuni stage pressoché inutili (stage per animatori, bibliotecari, ecc.), un autentico spreco di tempo e di denaro.

Nelle scuole, durante le riunioni studentesche, si è parlato di organizzare scioperi e proteste volte a cancellare questa legge, che da alcuni viene ritenuta un metodo per far arricchire le aziende (come detto sopra non solo le scuole, e quindi lo Stato, devono pagare determinate somme, ma alcune società richiedono il pagamento anche dagli alunni stessi). Qualcuno comincia anche a pensare che sia una legalizzazione dello sfruttamento minorile, in quanto i ragazzi saranno comunque obbligati a lavorare gratuitamente, o peggio, a proprie spese. Insomma per ora questo progetto non sembra andare a buon fine, tanto che si sta organizzando un referendum per cancellare o riconfermare questa legge.

Domenico Iandoli

Giubileo della Misericordia
misericordiosi come il Padre

Diocesi di Avellino

"Sorelle e Fratelli carissimi, con la Bolla Misericordiae vultus Papa Francesco ha indetto uno speciale Anno Giubilare per riscoprire i segni della tenerezza e della misericordia di Dio, che ci ha visitati dall'alto come un sole che sorge (cfr. Lc 1,78). L'Anno Santo che si apre è un tempo favorevole donato dal Signore per lasciarci trasformare dalla sua misericordia e per diventare noi stessi testimoni di misericordia (cfr. Francesco, Omelia per i Primi Vespri della seconda Domenica di Pasqua, 11-04-2015)". Accogliamolo con gioia evangelica.

Francesco, vescovo

Celebrazioni Giubilari Diocesane della Misericordia

Sabato 12 dicembre 2015
Veglia di preghiera
che introduce la celebrazione dell'Anno della Misericordia
in ogni comunità parrocchiale o religiosa

Domenica 13 Dicembre 2015
ore 16.30 Ritrovo - *statio alla Parrocchia del SS. Rosario (Av)*
ore 17.00 Processione verso la Chiesa *Cattedrale*
ore 18.00 Rito di apertura della Porta della Misericordia e
Solenne Celebrazione Eucaristica

Sabato 2 Aprile 2016
La Zona Pastorale di Mirabella Eclano celebra
il GIUBILEO DELLA MISERICORDIA IN *CATTEDRALE*

Sabato 9 Aprile 2016
La Zona Pastorale di Atripalda celebra
il GIUBILEO DELLA MISERICORDIA IN *CATTEDRALE*

Sabato 16 Aprile 2016
La Zona Pastorale di Serino celebra
il GIUBILEO DELLA MISERICORDIA IN *CATTEDRALE*

Sabato 23 Aprile 2016
La Zona Pastorale di Mercogliano celebra
il GIUBILEO DELLA MISERICORDIA IN *CATTEDRALE*

Sabato 30 Aprile 2016
La Zona Pastorale di Grottolella celebra
il GIUBILEO DELLA MISERICORDIA IN *CATTEDRALE*

Sabato 7 Maggio 2016
La Zona Pastorale di Avellino celebra
il GIUBILEO DELLA MISERICORDIA IN *CATTEDRALE*

04 marzo 2016 - 05 marzo 2016
24 ore per il Signore nelle Chiese della Misericordia

Lectio divina con i giovani nei mercoledì di Quaresima nella Chiesa Cattedrale

17 febbraio 2016 ore 19.00
Beati i poveri in spirito: l'affidamento

24 febbraio 2016 ore 19.00
Beati i puri di cuore: la forza dell'autenticità

2 marzo 2016 ore 19.00
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia:
giustizia di Dio è misericordia

9 marzo 2016 ore 19.00
Beati gli operatori di pace: una vita coraggiosa

16 marzo 2016 ore 19.00
Beati i misericordiosi: il perdono e il vero amore

Pellegrinaggio Diocesano a Roma

Sabato 17 settembre 2016
In cammino verso la Basilica di San Pietro
Passaggio *attraverso la* Porta della Misericordia
e Solenne Celebrazione Eucaristica presieduta dal nostro Vescovo

Domenica 13 novembre 2016
Ore 18.00 Solenne Celebrazione Eucaristica
nella Chiesa *Cattedrale*
e **rito di chiusura** della Porta della Misericordia

Vademecum Diocesano

Pellegrinaggio in Cattedrale
I pellegrinaggi in Cattedrale delle Zone Pastorali, per attraversare l'unica *Porta della Misericordia* e ricevere il *dono dell'Indulgenza*, prevede due tappe: Raduno e momento di preghiera presso la Chiesa *SS. Rosario* e processione verso la *Cattedrale*, sosta presso *la Porta della Misericordia* e proclamazione del Vangelo di Giovanni 10,1-10, seguito da un canto che accompagna l'ingresso. In Cattedrale si celebra l'Eucarestia.

Per favorire la preparazione dei fedeli a vivere intensamente - come dice Papa Francesco - *il mistero della misericordia* e ricevere il dono dell'Indulgenza, in ogni Zona Pastorale è stata scelta una Chiesa detta: *Chiesa della Misericordia*, nella quale ogni venerdì, giorno penitenziale e dell'amicizia, o in un altro giorno condiviso dal Clero di Zona, nelle ore serali, per incoraggiare la partecipazione dei fedeli, si terranno incontri di catechesi e celebrazioni del Sacramento della Penitenza.

Sosta dei pulman e auto
I fedeli che raggiungono la città per celebrare il Giubileo della Misericordia possono sostare l'auto oppure il pulmann al campetto Santa Rita. Saranno presenti degli SCOUT che daranno le dovute informazioni per raggiungere la Chiesa del SS. Rosario.

Le Chiese della Misericordia sono:

I Zona Pastorale di Avellino
Chiesa Cattedrale (Avellino)

II Zona Pastorale di Atripalda
Chiesa Sant'Ippolisto M. (Atripalda)

III Zona Pastorale di Grottolella
Basilica M. SS. Annunziata (Prata P.U.)

IV Zona Pastorale di Mirabella Eclano
Santuario Maria SS. della Misericordia (Fontanarosa)

V Zona Pastorale di Monteforte Irp. - Mercogliano
Chiesa di San Modestino V.M. (Mercogliano)

VI Zona Pastorale di Serino
Chiesa del Monastero delle Clarisse S. Maria della Sanità (S. Lucia di Serino)

La celebrazione del Sacramento della Penitenza nelle Chiese della Misericordia
Nelle Chiese della Misericordia si celebrerà anzitutto il Sacramento della Penitenza. I sacerdoti della Zona Pastorale daranno la loro disponibilità per ascoltare le confessioni. Sarà cura del Vicario di Zona organizzare un calendario di presenza dei Sacerdoti per le Confessioni.

L'indulgenza giubilare
"Ho chiesto che la Chiesa riscopra in questo tempo giubilare la ricchezza contenuta nelle opere di misericordia corporale e spirituale. L'esperienza della misericordia, infatti, diventa visibile nella testimonianza di segni concreti come Gesù stesso ci ha insegnato. Ogni volta che un fedele vivrà una o più di queste opere in prima persona otterrà certamente l'indulgenza giubilare. Da qui l'impegno a vivere della misericordia per ottenere la grazia del perdono completo ed esaustivo per la forza dell'amore del Padre che nessuno esclude. Si tratterà pertanto di un'indulgenza giubilare piena, frutto dell'evento stesso che viene celebrato e vissuto con fede, speranza e carità. L'indulgenza giubilare, infine, può essere ottenuta anche per quanti sono defunti. A loro siamo legati per la testimonianza di fede e carità che ci hanno lasciato. Come li ricordiamo nella celebrazione eucaristica, così possiamo, nel grande mistero della comunione dei Santi, pregare per loro, perché il volto misericordioso del Padre li liberi da ogni residuo di colpa e possa stringerli a sé nella beatitudine che non ha fine".

Papa Francesco

PIANTE OFFICINALI: LA MACA DELLE ANDE

NOME SCIENTIFICO: **MACA DELLE ANDE** (*Lepidium meyenii*).
FAMIGLIA: *Brassicaceae*. ORIGINE: ***Nativa della Cordigliera delle Ande del Perù e della Bolivia****, cresce tra i 2500 e 5000 m. in condizioni impossibili, tra venti molto forti, con un'escursione termica estrema caratterizzata da intenso calore al mattino e freddo gelido la notte; temperature anche al di sotto dello zero e una luce solare molto intensa, su terreni molto poveri e rocciosi.*
DESCRIZIONE: **La pianta** è un'erbacea annuale dalle piccole dimensioni, che, tuttavia, per la formazione di radici di accumulo, può essere definita perenne. La **radice** è un tubero carnoso, simile alla rapa, di forma arrotondata, del diametro di circa 8 cm, e lunga fino a 14 cm, di colore variabile dal giallo al rosso scuro.
Le **foglie** sono basali piccole e alterne sui rami laterali. I **fiori** sono piccoli e apicali di colore giallo.
COSTITUENTI CHIMICI: È ricca di aminoacidi essenziali (10,2%), sali minerali, vitamine, carboidrati, acidi grassi e fibre, ma anche di vitamine A, C e del complesso B, di calcio, ferro e zinco**.**
USO: è considerata un **alimento***, e non una medicina,* per cui la dose di maca da assumere giornalmente non è ancora stata standardizzata in modo rigoroso, e può variare in funzione delle esigenze personali.
In media si consigliano da 5 a 20 g di radice essiccata (o farina), al giorno; oppure *800-1000 mg di estratto secco in compresse o capsule* da assumere ai pasti.
STORIA: Nelle tribù precolombiane del Perù, la maca veniva considerata come un **dono degli dei**. Si coltivava come alimento, e a volte era usata come condimento nelle cerimonie di danza religiosa**.**
Il frate Antonio Vásquez de Espinoza, in una descrizione dell'anno 1598, fa menzione del consumo di questa pianta da parte delle popolazioni locali, che la utilizzavano come un **forte ricostituente afrodisiaco**, capace di aumentare il desiderio sessuale tanto negli uomini che negli animali, e in particolar modo di promuovere la fertilità; e ci informa che dopo la conquista del Perù, i colonizzatori finirono con l'utilizzarla come imposta.
Solo nell'anno 1980, si mostrò interesse per questo potente tubero, anche grazie alle tante ricerche fatte da tedeschi e americani. Dopo quella data fu rinominata come: "**la coltura persa degli Incas**".
PROPRIETÀ: La **radice** della maca contiene tutti i più importanti principi nutritivi, essenziali al nostro organismo, che la rendono praticamente un alimento completo. In essa sono concentrati gli aminoacidi essenziali (10,2%), sali minerali, vitamine, carboidrati, acidi grassi e fibre, per cui la pianta rappresenta un prodotto naturale completo.
Uno dei nomignoli che accompagnano la maca è **"ginseng peruviano"**, per via della sua **azione rienergizzante, tonica, remineralizzante e positiva sul sistema nervoso.**
Infatti, grazie ai suoi costituenti, presenta la capacità di migliorare la risposta allo stress e alla fatica, e la resistenza agli sforzi massimali. Queste proprietà sono attribuibili alla sua azione sulla glicogenesi, cioè la produzione di glucosio, a partire dalle riserve energetiche, rendendolo disponibile e circolante in caso di attività fisica o intellettuale.
Gli **aminoacidi** (costituenti elementari delle strutture muscolari) le conferiscono **proprietà anabolizzanti**, perché aiutano ad aumentare la massa muscolare: è indicata come supplemento alimentare in attività ad alto consumo energetico.
Per la presenza delle vitamine A, C e del complesso B, di calcio, ferro e zinco, agisce beneficamente sul sistema nervoso ed è consigliata nella cura dell'**anemia** di varia natura, per la capacità di elevare il livello di emoglobina; e per rinforzare il **sistema immunitario** nel combattere tutti i sintomi influenzali come febbre, tosse e raffreddore.
Gli alcaloidi e gli steroli le conferiscono anche una straordinaria **azione equilibrante** sul sistema ormonale nel suo insieme (ipotalamo, ghiandole surrenali, pancreas) capace di favorire la fertilità sia maschile, che femminile.
Da inserire come ingrediente principale nelle diete afrodisiache: nelle donne agisce come stimolante della maturazione dei follicoli di Graff e dell'ingrossamento nell'endometrio. È perciò indicata alle donne in tutti i momenti della vita, perché riduce la sindrome pre-mestruale, è utile contro i dolori mestruali (dismenorrea), e regolarizza il ciclo; in gravidanza e allattamento agisce come remineralizzante. Negli uomini favorisce un incremento del volume seminale.
Infine, ugualmente importante è il suo **potere anti invecchiamento**: la maca è considerata anche un integratore antiossidante e anti age.
CONTROINDICAZIONI: La maca delle Ande **non** ha mostrato particolari **controindicazioni** o effetti collaterali. Tuttavia si sconsiglia di assumerla senza un consulto specialistico.

Francesca Tecce

Tutto in un CLICK

di Manuel Davide Storti

DEGRADO A CIELO APERTO

Povertà, sporcizia, degrado e lavori pubblici fermi con le quattro frecce: questa è la realtà di vita degli abitanti del tristemente noto quartiere Quattrograne, che ospita uno dei disagiati complessi di prefabbricati pesanti della nostra città. Molte sono le lamentele degli abitanti, costretti a vivere a contatto con amianto e rifiuti di ogni genere e che sono stati ripetutamente abbandonati a loro stessi.

BASKET

LA SIDIGAS STENDE CREMONA ED AGGUANTA IL TERZO POSTO

Domenica scorsa, nell'anticipo delle ore 12,00, al PalaDelMauro, la SIDIGAS Avellino ha fatto suo il match, per 84 a 70, che la vedeva contrapposta alla VANOLI Cremona conquistando, così, per la differenza canestri a suo favore nei due scontri diretti, il terzo posto in classifica con 36 punti, alle spalle di Milano e Reggio Emilia ambedue a 40 punti.

Questo era l'obiettivo che si era imposto la squadra avellinese che l'ha conseguito egregiamente contro la squadra cremonese che è stata, comunque, una rilevazione del campionato ben assemblata dall'ex coach Pancotto.

E' stata una gara che la SIDIGAS, ben motivata e riscattando la sconfitta e la prova opaca contro Torino, ha sempre condotto in vantaggio: **il 1° quarto, con il punteggio di 22 a 18; il secondo quarto, con il punteggio di 47 a 35; il terzo quarto, con il punteggio di 65 a 40 e l'ultimo quarto con il punteggio finale di 84 a 70.**

Mai la volenterosa squadra di Cremona, si può dire, ha impensierito la squadra irpina che è stata nettamente superiore per caratura tecnica.

Nella SIDIGAS ha funzionato alla perfezione la cabina di regia di GREEN e RAGLAND che, oltre a realizzare buoni canestri, hanno offerto ai propri compagni ben 18 assist di 29 complessivi della squadra.

Il top scorer della serata è stato CERVI che ha realizzato 17 punti e che ha vinto il duello con CUSIN mettendo, così, una serie ipoteca su un posto in Nazionale.

Questa volta tutti gli atleti biancoverdi hanno contribuito al raggiungimento della vittoria finale sfoderando una prova eccellente specialmente **in difesa laddove hanno ben limitato le offensive di WASHINGTON e MCGEE.**

Va elogiata, anche, **la prova di PINI** che ha ben figurato sia in difesa che in attacco ove il suo dinamismo si è rilevato fondamentale a rimbalzo.

Molto soddisfacente anche **le prove di NUNNALY** sempre capace a trovare la via del canestro e che è stato decisivo, specialmente, nell'ultimo quarto, e **LEUNEN** ormai pedina fondamentale nello scacchiere biancoverde e che si sta dimostrando, anche, buon tiratore da tre punti.

Anche **l'ex coach PANCOTTO**, applaudito dal suo vecchio pubblico che gli è rimasto affezionato, ha riconosciuto, con molta onestà, la superiorità della SIDIGAS sia come singoli elementi sia come intero complesso molto maturo.

Coach SACRIPANTI, invece, euforico e sempre più acclamato dai tifosi, ha così commentato a fine gara ***"Abbiamo fatto una buona partita sotto tutti gli aspetti e siamo stati bravi in difesa e nel pick and roll. Sono contento perché tutti sono stati coinvolti. Allungare la difesa a tutto campo nel secondo quarto,*** **ha proseguito*, ci ha permesso di costruire il break che ha rotto la partita Il distacco non è mai sceso sotto i dieci punti e siamo stati bravi a gestire il vantaggio. Siamo terzi e nelle prossime tre gare dovremmo essere bravi a tenerci la posizione,* ha concluso*, abbiamo due trasferte difficili e una in casa. Ci metteremo al lavoro per pianificare in modo di arrivare nel miglior modo possibile ai play-off".***

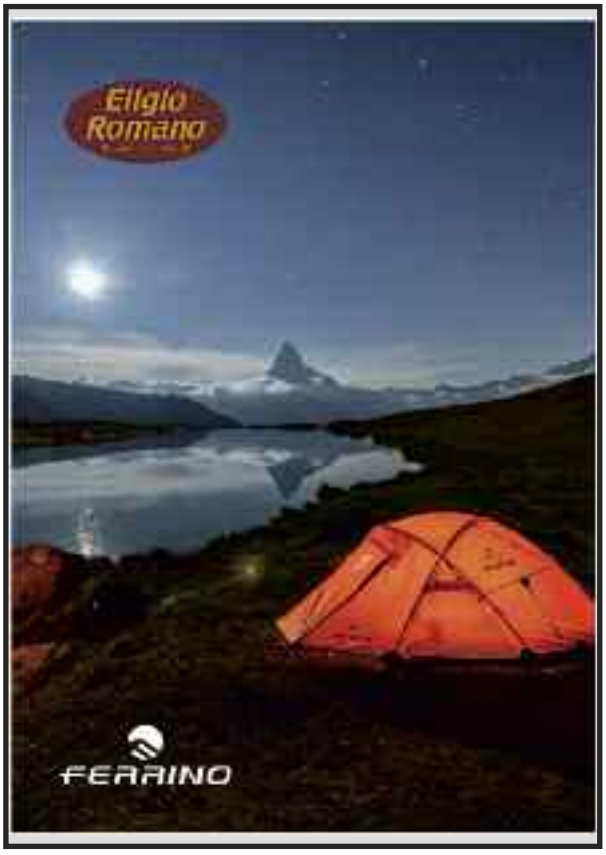
In tema, poi, della post season, ha comunicato che alla squadra si aggregherà il **Keniota TYLOR ONGWAE** che, per il momento, si allenerà con i biancoverdi salvo a vedere se potrà essere successivamente tesserato.

Sulla scia di quanto ha detto coach Sacripanti, domenica, sempre alle ore 12,00, la SIDIGAS dovrà affrontare ancora una gara impegnativa contro i cugini della PASTA REGIA Caserta impegnati nella lotta per non retrocedere.

Sicuramente sarà un match avvincente e combattuto che la squadra avellinese vorrà fare suo per mantenere quel terzo posto in classifica conquistato la domenica precedente.

Molti saranno i tifosi al seguito guidati dagli ORIGINAL FANS che faranno sentire sicuramente il calore di sempre.

Franco Iannaccone



CARITAS DIOCESANA DI AVELLINO

Appello del Papa per la pace in Ucraina e colletta per la popolazione.

Papa Francesco pensa "al dramma di chi patisce le conseguenze della violenza in Ucraina: di quanti rimangono nelle terre sconvolte dalle ostilità che hanno causato già varie migliaia di morti, e di quanti – più di un milione – sono stati spinti a lasciarle dalla grave situazione che perdura": *"Ad essere coinvolti sono soprattutto anziani e bambini. Oltre ad accompagnarli con il mio costante pensiero e con la mia preghiera, ho sentito di decidere di promuovere un sostegno umanitario in loro favore".*

A tale scopo, il Papa annuncia **"una speciale colletta"** in tutte le chiese cattoliche d'Europa **domenica 24 aprile**: *"Invito i fedeli ad unirsi a questa iniziativa con un generoso contributo. Questo gesto di carità, oltre ad alleviare le sofferenze materiali, vuole esprimere la vicinanza e la solidarietà mia personale e dell'intera Chiesa. Auspico vivamente che esso possa aiutare a promuovere senza ulteriori indugi la pace e il rispetto del diritto in quella terra tanto provata".*

Il Papa ha poi ricordato la ricorrenza della Giornata Mondiale contro le mine antiuomo: *"Troppe persone continuano ad essere uccise o mutilate da queste terribili armi e uomini e donne coraggiosi rischiano la vita per bonificare i terreni minati. Rinnoviamo, per favore, l'impegno per un mondo senza mine!".*

La nostra Caritas collabora da tempo con la Chiesa ucraina di don Roman Kryvyy, con il quale ha già strutturato dei progetti di sostegno socio sanitario a favore dei bambini.

Il c/c che potete utilizzare per far pervenire la raccolta della colletta è il seguente: **n° 14434831 - Caritas diocesana di Avellino - Emergenza Ucraina.**

Il Direttore
Carlo Mele

Segui il giornale, gli eventi della Città e della Diocesi sul sito internet: www.ilpontenews.it

ORARIO SANTE MESSE PARROCCHIE DI AVELLINO

CHIESA	ORARIO
Cuore Immacolato della B.V.Maria	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
Maria SS.ma di Montevergine	Festive: 09.00, 11.00 Feriali:17.00 (18.00)
S. Alfonso Maria dei Liguori	Festive: 08.00, 11.00 Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
S. Ciro	Festive: 08.00, 10.00, 11.00, 12.30, 18.00 (19.00) Feriali: 08.30(est.), 9.00 (inv.), 18.00;19.00)
Chiesa S. Maria del Roseto	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 18.00
S. Francesco d'Assisi	Festive: 08.30, 11.00 Feriali:18.00 (19.00)
S. Maria Assunta C/o Cattedrale	Festive: 08.00, 10.00, 12.00, 18.30 Feriali:18.30
Chiesa dell'Adorazione perpetua (Oblate)	Festive: 09.00, 11.30 Feriali: 09.00, 19.30 (19.00)
San Francesco Saverio (S.Rita)	Festive: 11.00 Feriali: 09.00
Santa Maria del Rifugio (Sant'Anna)	Venerdì ore 10.00
S. Maria delle Grazie	Festive: 08.30, 10.00, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 07.30, 18.00 (19.00)
S. Maria di Costantinopoli	Festive: 12.00 Feriali: 17.30 (18.30)
SS.ma Trinità dei Poveri	Festive: 09.00, 11.00, Feriali:18.00 (19.00)
SS.mo Rosario	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 19.00 Feriali: 08.00, 10.30, 19.00
Chiesa Santo Spirito	Festive: 09.00
Chiesa S. Antonio	Feriali: 07.30 Festive: 11.30
Fraz. Valle **S. Maria Assunta in Cielo**	Festive: 10.00 (centro caritas), 11.30 (Feriali:18.00 (19.00)
Rione Parco	Festive: 10.30
Chiesa Immacolata	Festive: 12.00
Contrada Bagnoli	Festive: 11.00
Picarelli	Festive: 12.00
Ospedale San Giuseppe Moscati	Festive: 10.00 Feriali: 17.00
Villa Ester	Festive: 09.00 Feriali: 07.00
Casa Riposo Rubilli (V. Italia)	Festive: 09.30 Feriali: 09.00
S. Maria di Costantinopoli (Bellizzi)	Festive: 09.00 - 11.30 Feriali: 18.00
Cimitero di Avellino	Festive: 10.00, 16.00 (17.00)

Il primo Sabato di ogni mese adorazione Eucaristica notturna presso la Chiesa delle Oblate di Avellino inizio ore 21,00 santa messa ore 24,00

l'Associazione BABBAALRUM e la CARITAS Diocesana
vi invitano

AL GRAN GALA' della

SOLIDARIETA'

far del bene non fa mai male... fa bene al cuore!

raccolta fondi pro neoplastici irpini indigenti 10° anno

Teatro Comunale Carlo Gesualdo - Avellino

venerdì 22 aprile 2016 - ore 20,30

DONA il 5XMILLE
C.F. 92061830649

Tutti insieme appassionatamente con ...

Orchestra Sinfonica Conservatorio L'Aquila

diretta da **Leonardo QUADRINI**

N.C.C.P. Nuova Compagnia Canto Popolare

Silvia MEZZANOTTE

Antonio ONORATO

Valerio ZELLI (gli ORO)

Nick LUCIANI

CUCCIOLO (già Dik Dik) **e Angelo LUPO**

Lello CAPANO

Fidia COSTANTINO (dalla RAI - Forte Forte Forte)

Nicola NAPOLITANO e Trio In Cantus

Annalisa MAZZOLARI (da casa San Remo)

APOGEO Band

AFRICA REVOLUTION SOUND

presenta **Sasà MASSARELLI**

Per prenotazioni inviti Caritas Diocesana - Piazza Libertà P.zzo Vescovile AV
Botteghino Teatro - info@babbaalrum.it cell.328 9064049